

AVVENTURA FILATELICA E NUMISMATICA

NEWS

NEWS

QUANDO L'ATTUALITA', LA STORIA E L'ARTE INCONTRANO LA FILATELIA E LA NUMISMATICA

- 150° DI ROMA CAPITALE D'ITALIA (1871-2021)
- COMPIE 90 ANNI L'AMERIGO VESPUCCI, LA PIÙ ANTICA UNITÀ DELLA MARINA MILITARE
- LE FOIBE E LE STRAGI DIMENTICATE - RICORDO DEI CARABINIERI REALI
- QUANDO LA NUMISMATICA INCONTRA LA STORIA:
Il sistema monetario nel Regno di Sicilia
- I FATTI E I PERSONAGGI IN BREVE:
 - GIULIETTA MASINA, Centenario della nascita
 - SESSANT'ANNI IN VOLO: La Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN)
 - COCO CHANEL. La signora della moda e dell'eleganza
- MANIFESTAZIONI FILATELICHE PREVISTE PER IL 2021



Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.

Le comunico che, in base alla legge del 25 maggio 2018 sul nuovo regolamento Europeo sulla Protezione dei dati (GDPR), dichiaro di conservare il suo indirizzo email in modo sicuro elettronicamente e lo utilizzo solo per comunicarle le news di "Avventura Filatelica" e di non averla mai ceduta o affidata ad altri, né la cederò in futuro.

Sempre in questi anni, come scritto nei vari numeri delle news inviati, se Lei desidera essere cancellato/a dall'indirizzario delle newsletter, la invito a comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica: olivapaolo535@gmail.com

Se desidera ricevere ancora le mie e-mail, non è necessario fare niente, continuerò a inviarle periodicamente le newsletter.

NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI" DI SIRACUSA



Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, di recente costituzione, nasce agli inizi del 2017 per volontà di un gruppo di appassionati. Conta numerosi soci, provenienti da tutta la provincia di Siracusa, che si dedicano all'Hobby del collezionismo in generale. I gruppi più numerosi sono formati dalle sezioni "Filatelia" e "Numismatica". Le altre sezioni sono: cartoline

d'epoca, modellismo, ex libris ecc.

La sala riunioni, che rappresenta anche un punto culturale e di aggregazione, è in Piazza Santa Lucia n° 25 A/B, angolo con via Ragusa. (Zona Quartiere Santa Lucia alla Borgata) presso la Pro Loco.

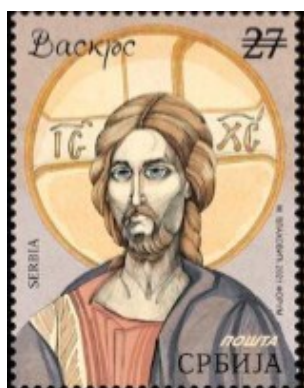
Gli incontri fra i soci sono fissati la 1° e la 3° domenica mattina di ogni mese, dalle ore 09:30 alle 12:00.

Chi fosse interessato a dare il suo apporto con la sua partecipazione, a portare idee o le proprie collezioni filateliche, numismatiche o altro, può venirci a trovare.

Può contattare anche il Presidente: Leonardo Pipitone al 3356744702 e-mail: leonpip@tin.it.

A causa della situazione pandemica, le riunioni domenicali sono sospese.

I soci si riuniscono, comunque, periodicamente su piattaforme ZOOM.



**Auguriamo a tutti voi una
serena Buona Pasqua 2021,
anche se in tempo di pandemia.**

"Avventura Filatelica"

**Paolo Oliva - Leonardo Pipitone
Giuseppe Parisi - Giovanni Oliva**

150° DI ROMA CAPITALE D'ITALIA (1871-2021)

Sono passati 150 anni dalla proclamazione di Roma Capitale, era infatti il 3 febbraio del 1871. La proclamazione avvenne solennemente mediante una legge, la n°33 del febbraio del 1871.



Questa emissione celebra il Cinquantesimo Anniversario di Roma Capitale. Rappresenta un prezioso e importante riconoscimento per la Città Capitale d'Italia che, a pieno titolo e diritto, viene universalmente riconosciuta tra le grandi capitali d'Europa e del mondo.

Roma dalle quadrighe del Vittoriano: dal Quirinale al Colosseo, opera di M. Morlacchi

TORINO PRIMA CAPITALE STORICA DEL NASCENTE STATO ITALIANO

Prima di tale data solo due città hanno avuto l'onore e il privilegio di essere proclamate Capitali d'Italia, la prima fu **Torino**, subito dopo la proclamazione del Regno d'Italia avvenuto il 17 marzo 1861. Qui, con una specifica legge, dopo aver assegnato a Vittorio Emanuele II il titolo di Re d'Italia, fu data anche ai parlamentari del nuovo regno, la possibilità di poter risiedere e riunirsi stabilmente a Torino presso la meravigliosa sede di Palazzo Carignano.



12 agosto 1961 - Centenario dell'unità d'Italia



Il Piemonte, primo embrione storico del costituendo Stato Unitario d'Italia che si completerà prima nel 1861, ma definitivamente solo nel settembre del 1870.



La Mole Antonelliana, uno dei simboli di Torino e del Piemonte.

2 centesimi con Mole Antonelliana.



***Torino. Primo Parlamento del Regno d'Italia (1861-1864)
Oggi è il Museo nazionale del Risorgimento italiano.***



Torino - Piazza San Carlo

***Monumento a Emanuele Filiberto di Savoia,
opera di Carlo Marochetti del 1838***

FIRENZE SECONDA CAPITALE D'ITALIA

Il tre febbraio del 1865 la capitale d'Italia fu trasferita a Firenze su indicazione dello stesso re e del Governo Sabauda, perché ancora Roma era territorio dello Stato Pontificio con a capo il successore di Pietro, papa Pio IX.



12 agosto 1961 - Centenario dell'unità d'Italia
70 L. - Palazzo Vecchio, a Firenze



Palazzo Vecchio - Firenze



26 febbraio 1996 - Accademia dei Georgofili di Firenze e Vittoriale di Gardone Riviera
750 L. - Stemma dell'accademia dei Georgofili di Firenze



9 novembre 1974 - Fontane - 2ª emissione
40 L. - Fontana dell'Oceano, a Firenze



7º centenario della cattedrale di Santa Maria del Fiore, a Firenze - 7 settembre 1996



Serie Piazze d'Italia
Piazza della Signoria - Firenze

ROMA FINALMENTE CAPITALE D'ITALIA.

Solo cinque anni più tardi, il 20 settembre del 1870, truppe del regno d'Italia (**bersaglieri, unità di cavalleria e carabinieri**), al comando del Generale Raffaele Cadorna, dopo qualche ora di cannoneggiamenti, aprirono una breccia nelle mura Aureliane nei pressi di Porta Pia, che rimarrà



6 settembre 1934 - Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare
1,75 L. + 1 L. - Cavalleria, "l'urto che travolge"



6 settembre 1934 - Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare
10 c. - Carabinieri, "nei secoli fedele"



6 settembre 1934 - Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare
30 c. - Bersaglieri, "l'indomito valore"



Piazzale di Porta Pia, a Roma
Con il monumento al Bersagliere

Per tutti gli italiani la presa di Roma fu considerata il coronamento di un pensiero, di un sogno accarezzato da migliaia di patrioti e combattenti caduti per raggiungerlo che aprirà la strada alla consacrazione di Roma come Capitale definitiva d'Italia.



Pio IX Papa. - Giovanni Maria Mastai Ferretti (Senigallia 1792 - Roma 1878).

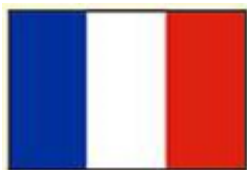


Il suo pontificato (1846-78) è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa: furono decenni particolarmente densi di avvenimenti che videro la nascita dello Stato italiano e la fine del potere temporale del papa. Il 3 sett. 2000 Papa Pio IX è stato beatificato da Giovanni Paolo II. Sotto il suo pontificato si concretizzò l'idea accarezzata da decenni di lotte e di battaglie di avere Roma, Capitale d'Italia.

Francobollo emesso il 9 maggio 1978 in occasione del Centenario della morte di Pio IX

Finalmente Roma è Capitale d'Italia.

Da allora la città Eterna subì numerosi e sostanziali cambiamenti sia di tipo architettonico che urbanistico, con nuovi monumenti, aperture di strade, ma vi furono anche cambiamenti di carattere sociale. Non dimentichiamoci che doveva diventare la Capitale d'Italia per la sua importanza, storica e religiosa e doveva aumentare la sua bellezza e rappresentare l'Italia nel mondo insieme alle grandi potenze dell'epoca (Francia, Gran Bretagna, Austria, Prussia, ecc.)



È innegabile la grande bellezza di Roma, ma, proprio il Palazzo del Quirinale è la testimonianza anche del mutamento tangibile: dapprima fu Palazzo a disposizione dei Papi e dignitari papali; poi residenza ufficiale dei regnanti di Casa Savoia e fino ai nostri giorni come sede della Presidenza della Repubblica Italiana.



Palazzo Montecitorio

Palazzo Madama

Villa Borghese

Naturalmente non bisogna dimenticare che la Città Capitale d'Italia, vanta decine di "Palazzi Istituzionali" sia storici che di nuova costruzione, come: il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la sede del Governo, la Corte Costituzionale, le sedi dei Ministeri, rappresentanze diplomatiche, sedi di confessioni religiose, rappresentanze civili e militari dello Stato. ♦

**COMPIE 90 ANNI L'AMERIGO VESPUCCI,
LA PIÙ ANTICA UNITÀ DELLA MARINA MILITARE ITALIANA.
MOLTI LA CONSIDERANO LA NAVE PIÙ BELLA DEL MONDO.**

Pensare che tutte le centinaia di unità navali della nostra Marina Militare in questi ultimi novant'anni sono state tutte radiate dal servizio per raggiunti limiti di età o affondate fa venire i brividi. Lei no. Imperterrita, è sempre sulla "cresta dell'onda". Questa è la bella "signora" dei mari che veleggia per tutti i continenti a rappresentare l'Italia. Di fatto è uno dei simboli delle eccellenze italiane nel mondo.



29 novembre 1931 - 50° anniversario della Regia Accademia Navale di Livorno

Ma... di chi stiamo parlando? Stiamo parlando della nave scuola della nostra Marina: **l'Amerigo Vespucci**. Il suo varo avvenne il 22 febbraio del 1931 presso i cantieri navali di Castellammare di Stabia (Comune dell'Area Metropolitana di Napoli). Poche marine militari al mondo ancora oggi posseggono navi a vela proprie delle antiche marinerie e quella italiana è la più longeva in assoluto.



10 giugno 2011 - 150° anniversario della marina militare - 0,60 € - Nave scuola Amerigo Vespucci

Il foglietto si divide in quattro valori da 60 centesimi ciascuno, di cui solo il terzo è direttamente dedicato a questa ricorrenza (1931/2021): gli altri ricordano: 1) - Stemmi del casato dei Savoia e ricorrenza dei 100° anni della Marina Militare (1861/2011); 2) - per il 150° anniversario dell'Accademia di Livorno (1881/2011); 3) l'80° anno della nave scuola Amerigo Vespucci; 4) il 100° dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (1911/2011).



80 L. - Accademia di Livorno da dove escono i futuri ufficiali e fregio della Marina Militare Italiana;

150 L. - La sede dell'Accademia Navale di Livorno vista dall'alto;

200 L. - Nave scuola Vespucci e allievo ufficiale che sta usando il sestante, strumento ottico usato su imbarcazioni per la navigazione astronomica, ovvero di precisione, per rilievi anche topografici e idrografici.

In atto l'equipaggio della nave Vespucci è composto da 14 ufficiali, 72 sottufficiali e 190 sottocapi e comuni. Nei mesi estivi imbarca anche gli allievi del primo anno di corso dell'Accademia Navale di Livorno, circa 140, che porta il personale di bordo ad un totale di circa 470 persone.



Moneta emessa nel 1981 dedicata al 100° dell'Accademia Navale di Livorno.

DRITTO. Ancora e timone sovrapposti.

ROVESCIO. In primo piano campeggia una bandiera navale italiana, con sullo sfondo l'edificio dell'Accademia Militare di Livorno.

A bordo tutti hanno il proprio compito assegnato e anche i futuri ufficiali imbarcati per tre mesi, hanno l'onore e il privilegio di imparare l'arte della navigazione e dello stare insieme. Sono impiegati come addetti alle operazioni riguardanti la navigazione, al servizio di ormeggio e disormeggio, alla gestione mensa, al servizio armi e all'addestramento; addetti all'apparato motore e servizi elettrici; addetti alla logistica e all'approvvigionamento; ai servizi amministrativi e al servizio sanitario.

In questi ultimi anni ha rappresentato l'Italia in vari avvenimenti internazionali:



⇒ In occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960 l'Amerigo Vespucci ha trasportato via mare la **fiamma olimpica** da Atene - Pireo fino alla città siciliana di Siracusa. Nella foto cerimonia dell'arrivo nella città di Archimede. Si nota l'allora **giovane atleta Concetto Lo Bello, futuro arbitro internazionale**, che sarà anche uno dei primi tedorfi incaricati a portare la fiaccola olimpica.



⇒ Al memorabile fu l'incontro nel Mediterraneo con la portaerei statunitense **USS Independence**, nel 1962, che lampeggiò con il segnalatore luminoso: «Chi siete?», a cui fu risposto: «Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana». La nave statunitense ribatté: **«Siete la più bella nave del mondo»**.



⇒ Nel 1992 fra l'altro ha partecipato alle Colombiadi, grande regata organizzata in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo.



⇒ Ha partecipato inoltre nel 2000 alla Tall Ships' Race, la competizione che mette a confronto e Tall Ship, i velieri ad alti alberi delle navi scuola di tutto il mondo.



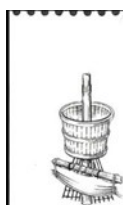
Al Tall Ships' Races 2007 Mediterranea è una regata addestrativa annuale ed internazionale di velieri;

CHI ERA AMERIGO VESPUCCI?

Amerigo Vespucci è stato un grande navigatore, esploratore e cartografo italiano.

Nasce a Firenze il 9 marzo 1454 in una famiglia benestante. Compie numerosi viaggi esplorativi.

Nelle sue esplorazioni è stato preceduto da un altro grande navigatore italiano: Cristoforo Colombo nella scoperta dell'America, ma Amerigo Vespucci, fu il primo ad intuire che le terre scoperte non appartenevano all'Asia Orientale, come si riteneva in un primo momento, ma ad un nuovo continente che chiamò "nuovo mondo". In suo onore l'America oggi prende il suo nome.



1998 - VENEZUELA - 5° centenario dello sbarco di Cristoforo Colombo in Venezuela e dell'esplorazione di Amerigo Vespucci

400 L. - Ritratti di Colombo e Vespucci e veliero (EMISSIONE CONGIUNTA - ITALIA / VENEZUELA)



**Buon compleanno nave Amerigo Vespucci,
90 anni di splendore per te "Regina dei Mari".
Sei la nave più bella del mondo.
Grazie a tutti gli ufficiali e marinai che hanno avuto
l'onore di servire l'Italia in questa nave.**

LE FOIBE E LE STRAGI DIMENTICATE - RICORDO DEI CARABINIERI REALI



Il francobollo e la foto rendono perfettamente l'idea di che cosa fu il grande esodo dalle terre già italiane. 10 febbraio 2005 Giornata del Ricordo dell'Esodo dall'Istria Fiume e Dalmazia.

LE FOIBE. Sono delle cavità naturali di origine carsica con un ingresso piccolo e a strapiombo nel vuoto. Alcune foibe sono profonde anche 200 metri (inghiottitoi carsici).

I FATTI. In queste voragini fra il 1943 e il 1947 a guerra finita, furono gettate vive o morte oltre diecimila persone. Avevano solo la colpa di essere italiani. Le vittime dei comunisti titini (Maresciallo Tito) venivano condotte, dopo atroci sevizie, nei pressi di queste buche. Legati l'uno all'altro con i polsi bloccati da fil di ferro, si procedeva ad uccidere il primo per cui tutto il gruppo in successione drammatica e sadica cadeva dentro la profonda buca.

Molti riuscirono a fuggire, determinando il grande esodo di oltre 350.000 profughi Istriani, Dalmati, e Fiumani da quelle terre martoriate e dove era "caduto" un silenzio assordante per oltre cinquanta anni.

FRA LE VITTIME DECINE DI CARABINIERI



Fra le vittime di questo massacro bisogna ricordare le decine di carabinieri caduti, fra tutti ricordiamo, i dodici carabinieri della stazione di Gorizia, che dopo l'8 settembre 43, fedeli al loro dovere, restarono nella loro caserma con davanti l'ingresso ancora la scritta "**Carabinieri Reali**". Arrestati, sevizati furono buttati dentro le **FOIBE** senza pietà. (O.P.)

IL DIFFICILE DOPOGUERRA IN ITALIA

LE FOIBE E LE STRAGI DIMENTICATE - IL GRANDE ESODO DALL'ISTRIA



Sopra: Il francobollo raffigura il piroscafo "Toscana" messo a disposizione degli Esuli di Pola.

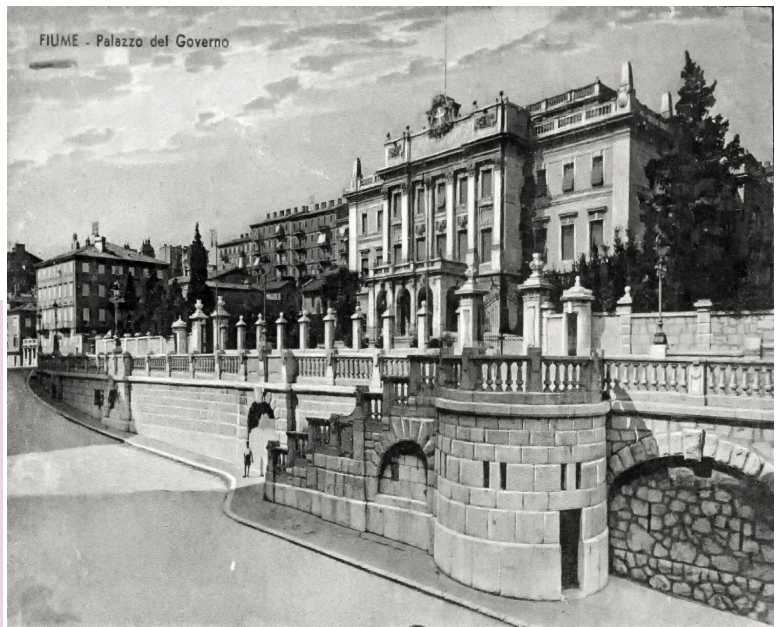
Il "Toscana" non è stata una semplice nave, tutt'ora il suo nome evoca un dramma della storia dell'epoca moderna, dimenticato dall'opinione pubblica, il piroscafo, infatti, prelevò nel 1947 in due mesi circa 16.800 profughi dall'Istria per trasportarli in Italia.



Il francobollo e la cartolina raffigurano la facciata del Palazzo del Governo nella città di Fiume nel periodo italiano. Attualmente è sede del Museo marittimo e storico del litorale croato.

NOTA. Il francobollo fu contestato energicamente dal governo croato per la dicitura: "Fiume – Terra Orientale già Italiana".

Il governo di Zagabria cercò a tutti i costi di non far emettere il francobollo per loro "incriminato", ma inutilmente.



Questo è il francobollo del Friuli Venezia Giulia, regione martoriata confinante oggi con i territori della Slovenia e della Croazia, dove avvennero i gravi fatti storici raccontati.

I FATTI. Fino a pochi anni fa questa triste pagina storica dell'Italia è stata volutamente dimenticata, come se non fosse mai accaduta. Ne è testimonianza l'assoluta mancanza di emissioni di francobolli per questo grande esodo tutto italiano e per le migliaia di morti. Per ben 50 anni nessuna emissione filatelica. Poi d'incanto, superata le reticenze, Poste Italiane ha emesso addirittura quattro francobolli in pochi anni. Fu il **Presidente Carlo Azeglio Ciampi** che "ruppe il muro di silenzio" e ricordando la tragedia in maniera ufficiale, decretò che il 10 febbraio di ogni anno fosse il Giorno della Memoria.



Carlo Azeglio Ciampi (Livorno, 9 dicembre 1920 – Roma, 16 settembre 2016) è stato un economista, banchiere e politico italiano, 10° presidente della Repubblica Italiana dal 18 maggio 1999 al 15 maggio 2006.

L'ESODO. RICORDARE PER NON DIMENTICARE.

Oltre 350 mila fra istriani, dalmati e fiumani, dopo l'armistizio del 8 settembre del 1943 e fino al 1948, furono costretti in un clima di violenza e di morte a lasciare le loro terre.



Soltanto sette anni dopo, nel 1954, dopo lunghe trattative tra le nazioni che avevano partecipato alla guerra, Trieste fu restituita all'Italia. La "Questione Triestina" vista attraverso i francobolli del Governo Militare Alleato (Allied Military Government)

In quei territori, nel "silenzio" delle truppe alleate presenti (Inglesi, americani, neozelandesi ecc.) e del nascente governo italiano, avvenne una grande pulizia etnica da parte dei comunisti jugoslavi del maresciallo Tito. Lo scopo era quello di impadronirsi di quelle terre italiane martoriata, non attraverso trattati bilaterali o internazionali, ma con la brutale forza delle armi, delle torture e dei morti. I fatti passeranno alla storia come la "Questione Triestina" che si risolse solo con il "Trattato di Osimo" nel 1975.

I profughi partirono lasciando tutto, molti depositarono le loro masserizie e tutti i loro averi nel famoso magazzino 18 nel porto vecchio di Trieste, con la speranza di ritornare a prendere le loro cose. Quasi tutti non tornarono più. Una consistente parte di questi profughi partì anche verso la Sardegna ad Alghero, popolandone un quartiere che si chiamerà “Fertilia” e portarono le loro tradizioni e i ricordi di una terra lontana e perduta per sempre.



10 febbraio 2007:

60° anniversario della borgata giuliana di Fertilia.

Raffigura una famiglia di profughi in partenza e, sullo sfondo sovrapposti, il profilo della Regione Sardegna con indicata la città di Alghero, una cartolina d'epoca che raffigura la località di Fertilia e una cartina stilizzata della penisola d'Istria da dove provenivano i profughi.

Durante i viaggi via mare e poi via ferrovia, furono scortati, necessariamente dai Carabinieri, per motivi di ordine pubblico. Infatti nel territorio italiano furono accolti da un pesante clima di violenza e di ostilità dagli stessi italiani.

I profughi tutti italiani, pensavano di essere fuggiti dall'inferno jugoslavo e di essere accolti in Italia come fratelli da aiutare, ma non fecero i conti con l'idea “strisciante” che fu inculcata dai facinorosi comunisti italiani che vedevano in quella popolazione solo del “fascisti” fuggiti dal “paradiso comunista” del compagno Tito.



Fu un disastro, nel triangolo “rosso” fra Venezia, Ancona, Bologna, Regio Emilia, ecc. trovarono una ostilità senza fine. A Bologna, secondo gli annali, i treni che dovevano attraversare l'Italia, verso nord o verso il sud, dovevano fare un sosta per motivi tecnici e per far rifocillare i profughi affamati provenienti dalla costa jugoslava ormai ex italiana, con pasti caldi preparati dalla P.O.A. (Pontificia Opera d'Assistenza); per

molti e in particolare il 18 febbraio del 1947 un giorno di freddo e di neve, i sindacati dei ferrovieri non fecero aprire le porte del treno dei “fascisti”, così venivano chiamati, e il convoglio fu costretto a proseguire. Si dice che il latte caldo destinato ai bambini fu versato sui binari e gli altri cibi requisiti e mai consegnati ai profughi.



Alla fine furono oltre trecentomila i profughi veri italiani, non migranti economici, sparsi, secondo le statistiche, in oltre cento campi di accoglienza nella penisola italiana comprese le isole maggiori. Molti presero la via delle Americhe e dell'Australia e quasi tutti non tornarono più. Altri, poco a poco e con forza di volontà e di lavoro, si rifecero una vita in quei luoghi che li accolsero, come il caso dei profughi accolti ad Alghero-Fertilia in Sardegna. ◆



ANCHE LA SICILIA ACCOLSE I PROFUGHI.

Molti profughi furono trasferiti in Sicilia e precisamente a: Palermo, Termini Imerese, Catania, Pedara e Siracusa dove furono accolti amorevolmente e come fratelli in campi profughi allestiti velocemente.

QUANDO LA NUMISMATICA INCONTRA LA STORIA

Dott. Giuseppe Parisi (Unione Collezionisti Siciliani — Siracusa)

LA SICILIA - SIRACUSA

Il sistema monetario nel Regno di Sicilia durante la dinastia borbonica era sovrapponibile a quello della Napoli borbonica. Il contenuto in argento e quindi il valore delle monete era però diverso.

Inoltre in Sicilia il plurale di grano era anche grani. Il grano della Sicilia era diviso in 6 piccioli.

Le monete denominate in grani coniate sotto Carlo furono quelle d'argento da 10 e 5 grani (detto anche cinquina) e quelle in rame da 5, 3, 2, 1 e 1/2 (o 3 piccioli) grana/grani. Le monete, eccetto l'ultima, recavano al dritto intorno la legenda CAR DG SIC REX ed al rovescio su quattro righe era scritto VT / COMMO / DIVS / (data).



Ferdinando, che a Napoli era IV ma in Sicilia era III, usò lo stesso sistema monetario del padre.



Ferdinando III fece battere le monete da 10, 5, 2 ed 1 grano. L'indicazione del valore in alcuni casi è indicata con la lettera **G.** e negli altri con il plurale GRANI.



Con l'unificazione la monetazione separata per la Sicilia ebbe termine con l'eccezione di una breve emissione di Ferdinando II delle Due Sicilie, nipote del precedente, nel 1836: furono coniate monete in rame da DIECI, CINQUE, DUE GRANI SICILIANI, da UNO e da MEZZO GRANO SICILIANO.



Queste monete in realtà avevano lo stesso valore dei corrispondenti tornesi di Napoli. Le monete furono coniate a Palermo.



Immagini : ex Asta nomisma 49 Lotto 1469

Nel dicembre 1816, Ferdinando riunì i due regni e prese il nuovo titolo di Ferdinando I delle Due Sicilie. Ci fu quindi la quarta monetazione di questo sovrano. La moneta da un grano non fu più coniata. Furono coniate i multipli d'argento che recavano l'indicazione del valore in grana: la piastra (120 G.), la mezza piastra (60 G.) e il carlino (10 G.). Per le monete frazionarie furono battuti esclusivamente pezzi denominati in tornesi, che valevano 1/2 grano.



La monetazione fu ripetuta con le stesse modalità anche dai successori. Francesco I fece battere in aggiunta il tari da 20 grana e Ferdinando II anche la moneta da 5 grana. Per la Sicilia furono coniate monete in grani siciliani che però avevano le stesse dimensioni e valore dei corrispondenti tornesi di Napoli.

Queste furono le ultime monete con questa denominazione coniate nell'isola.

LA MONETIZZAZIONE DI SIRACUSA

In ambito numismatico, la **monetazione di Siracusa** è da molti considerata quella di «maggior valore in tutta la storia della coniazione», poiché, oltre alla grande varietà e qualità degli esemplari ritrovati, ognuno di essi ha un profondo legame con la situazione politica allora presente.



Dritto: ΣΥΡΑΚΟΣΙΟΣ, testa di Aretusa, con orecchini e collana, circondata da quattro delfini; EYKA / EΙΔΑ inscritto in un rettangolo sotto il collo.

Rovescio: **auriga** alla guida di una **quadriga** al galoppo, tiene il kentron nella mano destra e le redini nella sinistra. Una **Nike** in volo lo incorona. In esergo EYMHNOY

Caratteristiche tecniche:

Materiale Argento

ca. 415-405 a.C. (17,16 g).

I conii di questa moneta sono entrambi firmati, il dritto da Eumenos ed il rovescio da Eukleidas.

Della storia numismatica di Siracusa, abbiamo testimonianze in epoca Greca, Romana e Bizantina conosciute in tutto il mondo.

Un'ampia collezione è custodita presso il monetiere sito a Siracusa presso il museo Paolo Orsi.

MONETIZZAZIONE SIRACUSANA IN TEMPI PIU' RECENTI.

Ma non tutti sanno che anche in epoca posteriore ci sono state delle testimonianze di monete battute a Siracusa.

Durante il periodo di Assedio di Carlo VI nel regno di Sicilia, intorno al 1734 – 1735 fu istituita una zecca provvisoria per essere battute nella Sicilia orientale. Questa precaria zecca ha coniato dei grani 1719 con un disegno grossolano e si presume che furono coniate con la tecnica di fusione, come le monete provvisorie coniate in Siracusa pochi anni dopo nel 1734-1735 durante un assedio.



Dritto: Aquila coronata con stemma austriaco volta a sinistra.

CAROLVS VI D G ROM IMP

Rovescio: VT FACI LIVS 1734 in quattro righe entro ornato con due cornucopie laterali

Caratteristiche tecniche:

Materiale Cu

Contorno : dentellato, taglio liscio

Diametro : 22 mm

Peso: 4,0 – 4,9 g.

Immagini: <https://numismatica-italiana.lamoneta.it/moneta/W-C6A/1>

Bibliografia: it.Wikipedia

Immagini collezione personale Dott. G. Parisi



I FATTI E I PERSONAGGI IN BREVE

SESSANT'ANNI IN VOLO: LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

313° GRUPPO ADDESTRAMENTO ACROBATICO



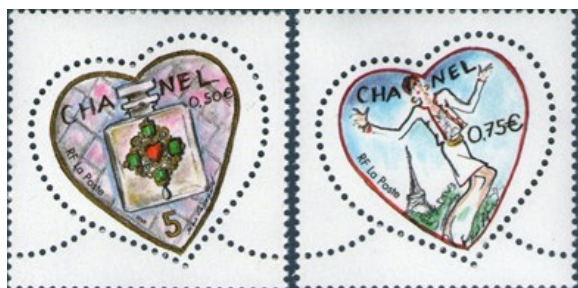
Sessant'anni di storia scritta sulle ali della simultaneità e dell'affiatamento, portando l'Italia e il tricolore nel mondo: sessant'anni di Pattuglia Acrobatica Nazionale festeggiati nel giorno dell'anniversario della costituzione del **313° Gruppo Addestramento Acrobatico dell'Aeronautica Militare**, meglio conosciuto come "Freccie Tricolori". La base della Pattuglia Acrobatica Italiana è presso l'aeroporto militare di Rivolto (Provincia di Udine).



Esse sintetizzano tutto quello che è tecnologia, passione, capacità, competenza e professionalità che l'Italia è in grado di esportare e portare nel mondo". Sono in definitiva delle eccellenze Made in Italia

COCO CHANEL

La signora della moda e dell'eleganza



Francia. Francobollo dedicato a Coco Chanel - Il famoso profumo Chanel n° 5

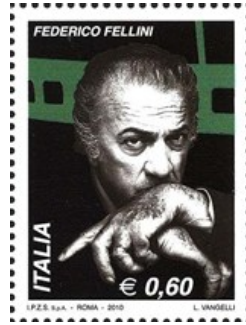
Francia. Moneta emessa in occasione del 125° anniversario della nascita di Coco Chanel.

Raccontare Coco Chanel e la sua biografia è un po' come inoltrarsi nella leggenda, in un sogno. Il suo nome è di per sé sinonimo di stile, di raffinatezza, di portamento. Da lei ha avuto origine il nuovo modo di vestire delle donne che ha cambiato, prima in Francia e poi in tutto il mondo, sconvolgendo le donne del 900 dall'antico modo di vestire.

Chanel oggi è un impero di miliardi di euro di fatturato e che abbraccia diversi rami del business/impresa: nell'abbigliamento, negli orologi, nella gioielleria, nei profumi e nel settore della bellezza.

I FATTI E I PERSONAGGI IN BREVE

GIULIETTA MASINA, 100° ANNO DALLA NASCITA.



Giulietta Masina

La firma di Giulietta Masina

Giulia Anna Masina, ribattezzata artisticamente Giulietta dal marito Federico Fellini, nasce a San Giorgio di Piano in provincia di Bologna il 22 febbraio del 1921.

A soli quattro anni lascia l'Emilia per trasferirsi a Roma da una zia vedova.

La zia la stimola a studiare e a seguire contemporaneamente le sue inclinazioni artistiche. Nel 1945 si laurea in Lettere presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ma già dal liceo recita a teatro in rappresentazioni tratte da opere di Goldoni e Plauto.

Durante gli anni della guerra lavora anche come cantante, ballerina e violinista. Sempre in questi anni, per la precisione nel 1942, inizia a lavorare per la radio all'interno della trasmissione "Terziglio", interpretando "Cico e Pallina", le avventure di due sposini scritte da Federico Fellini.



Naturalmente fra i due, Federico e Giulietta, è subito amore, tant'è che si sposano l'anno successivo (1943), dando vita ad un sodalizio artistico e sentimentale che durerà tutta una vita.

n° 33 sono stati i film con la partecipazione di Giulietta Masina.

n° 4 sono stati i Davide di Donatello.

n° 6 sono stati i nastri d'argento.

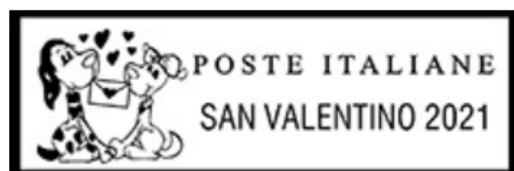
1986 - 1 Globo d'Oro.

1957 - Vittoria a Cannes come migliore attrice

1957 - Festival internazionale del cinema di San Sebastián (Paese Basco - Spagna)



I BOLLI IMPORTANTI EMESSI DA POSTE ITALIANE IN QUESTI MESI



MANIFESTAZIONI FILATELICHE PREVISTE PER IL 2021.

APRILE 2021

1 aprile, Taranto

I riti della Settimana Santa a Taranto. Annullo. Presso Poste Italiane, Lungomare V. Emanuele III. La Persefone Gaia, via F. Cavallotti 53, 74123 Taranto, 3358103195, lapersefonegaia@gmail.com.

MAGGIO 2021

10-29 maggio, Torino

50° prima sped. ital. al Polo Nord G.M. 1971. Annullo il 19. Spazio Filatelia di Torino, via Alfieri 10. AF Turinpolar, Torino, 3472541011, lodovico.sacchi@gmail.com.

15-16 maggio, Castellammare di Stabia NA

XVI Memorial Corraeale. Annullo il 15. Hotel Villa Serena, via Pasquale Muscogiuri 3. AC "Tempo Libero", vico Cioffi 8, 80053 Castellammare di Stabia NA, 3498125912, clubdeltempolibero@gmail.com.

21-23 maggio, Verona

136a "Veronafil". Convegno. Annulli. Fiera di Verona, padiglione 9. AFN Scaligera, CP 307, 37121 Verona, tel./fax 04.58.00.77.14, www.veronafil.it, veronafil@veronafil.it.

GIUGNO 2021

10-13 giugno, Tarvisio UD

XXV Alpe Adria Tarvisio 2021. Annulli. Palazzetto dello Sport, via degli Atleti Azzurri. Unione Circoli Filatelici FVG, presso F. Gibertini, via Diaz 198, 33018 Tarvisio UD, 3332409341, www.unionecircolifilatelificvg.it, info@unionecircolifilatelificvg.it. Commissario Gabriele Gastaldo, 3200536072, gabrigastaldo@gmail.com.

SETTEMBRE 2021

10-12 settembre, Lido degli Scacchi - Comacchio FE

13° Euroscout. Annulli il 10. Hotel Villaggio Florenz, via Alpi Centrali 199, 44020 Lido degli Scacchi, Comacchio FE. Ass. It. Scout Filatelia AISF, via Rainaldi 2, 40139 Bologna, 3333767044, segreteria@aisf.info.

20 settembre, Roma

Celebrazioni per il XX settembre e inizio attività. Annulli. Villa del Vascello. Ass. It. Filatelia Massonica, via San Pancrazio 8, 00152 Roma, tel. 065899344, fax 065818096, filatelia.massonica@grandeoriente.it.

24-26 settembre, Chiuduno BG

Esposizione Nazionale e di Qualificazione BergamoFil 2021. Annulli. Polo Fieristico Multiarea-Palasettembre Chiuduno, via Martiri delle Libertà' 6a, 24060 Chiuduno BG. Classi previste: filatelia tradizionale classica, moderna, contemporanea e diacronica; storia postale classica, moderna, contemporanea, diacronica. Sezioni: campioni, competizione e un quadro. Per iscrizioni: Luca Lavagnino, delegato manifestazioni e giurie FSFI, CP 67, 12016 Peveragno CN, lavagnino.luca@gmail.com. CF Bergamasco, via Santa Bartolomea Capitano 11, 24125 Bergamo.

OTTOBRE 2021

8-9 ottobre, Milano

33a Milanofil. Convegno. Annulli. Superstudio, Via Tortona 27, 20144 Milano. Per iscrizioni: Luca Lavagnino, delegato manifestazioni e giurie FSFI, CP 67, 12016 Peveragno CN, lavagnino.luca@gmail.com. Organizzato da Poste Italiane Filatelia, via della Chimica 8, 00144 Roma, tel. 06.54.88.53.88, fax 06.98.68.87.13, emanuela.agamennone@posteitaliane.it.

23-30 ottobre, Borgomanero NO

XXXVIII mostra filatelica. Annulli il 23. Fondazione "Achille Marazza", viale Marazza 5. GFN "Achille Marazza", CP 32, 28021 Borgomanero NO, 3398512058, giotinivella@alice.it.

NOVEMBRE 2021

26-28 novembre, Verona

137a "Veronafil". Convegno. Annulli. Fiera di Verona, padiglione 9. AFN Scaligera, CP 307, 37121 Verona, tel./fax 04.58.00.77.14, www.veronafil.it, veronafil@veronafil.it.

PHIL-Italia 4.0 è una manifestazione filatelica virtuale a carattere competitivo patrocinata dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane (FSFI), che avrà luogo nel periodo aprile-giugno 2021.

La manifestazione è organizzata congiuntamente dal CIFO (Collezionisti Italiani Francobolli Ordinari) e dal CIFT (Centro Italiano di Filatelia Tematica).

Essa è articolata su due esposizioni collegate:

Esposizione di Qualificazione (EQ) comprendente le classi di Filatelia Tradizionale (moderna, contemporanea e diacronica), Storia postale (moderna, contemporanea e diacronica), Filatelia Tematica e Filatelia Aperta.

Esposizione Nazionale (EN) comprendente le classi di Filatelia Tematica e Filatelia Aperta

Le partecipazioni saranno visualizzate nella pagina partecipazioni e risultati a disposizione della Giuria e del pubblico.

La partecipazione a PHIL-Italia 4.0 è riservata ai membri di Società iscritte alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Contatti

Iscrizioni

Luca Lavagnino - Casella Postale 67 - 12016 Peveragno (CN) - Email: lavagnino.luca@gmail.com,

Comitato Organizzatore

Federazione fra le Società Filateliche Italiane, Via Colombo 1C, 30126 Venezia Lido VE -

Email: info@fsfi.it - Web: www.fsfi.it

CIFO - Associazione dei Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari - [Claudio Ernesto Manzati c.manzati@virgilio.it](mailto:ClaudioErnestoManzati.c.manzati@virgilio.it) - oppure [Aniello Veneri anielloveneri@libero.it](mailto:AnielloVeneri.anielloveneri@libero.it)

Web: www.cifo.blog

CIFT – Centro Italiano Filatelia Tematica - [Paolo Guglielminetti pgugli@yahoo.com](mailto:PaoloGuglielminetti.pgugli@yahoo.com)

Web: www.cift.club

Webmaster

Fiorenzo Azzoni - Email: fiorenzo.azzoni@alice.it